

# Napoli sogna «Ora rinforzi»

## Benitez insegue la Juventus Ma chiede una rosa più ampia

**Oggi l'addio a Cavani, con i 64 milioni della cessione De Laurentiis cerca l'assalto a Damiao e Julio Cesar Iniziato il ritiro a Dimaro**

MASSIMO DE MARZI  
sport@unita.it

**SIRIPARTE PER LA PRIMA VOLTA DOPO QUATTRO ANNI SENZA MAZZARRI E DOPO TRE STAGIONI (CONDITEDA OLTRE 100 GOL) SENZA CAVANI.** Il nuovo Napoli è una scommessa, l'ennesima del presidente De Laurentiis. Dopo due qualificazioni in Champions e il secondo posto nell'ultimo campionato, se si vuole alzare ancora l'asticella bisogna provare a vincere lo scudetto. Per riuscirci, dopo il divorzio al veleno con il tecnico livornese, il Napoli che da sabato ha iniziato a lavorare nel ritiro di Dimaro si affida ad un allenatore giramondo che parla sei lingue, che al Valencia ha fatto benissimo, che alla guida del Liverpool ha conquistato la Champions, che due mesi fa ha condotto il Chelsea al successo in Europa League, ma che in Italia ha toppato clamorosamente, nei sei mesi alla guida dell'Inter.

### IL NUOVO CAVANI

Così lo ha «bollato» De Laurentiis. Rafa Banitez ha un curriculum invidiabile, il tecnico campione d'Italia, Antonio Conte, lo ha definito il top degli allenatori oggi in serie A, dicendosi onorato di potersi misurare con lui, ma per fare meglio di Mazzarri lo spagnolo dovrà inventare qualcosa di clamoroso. All'Inter arrivò dopo Mourinho e, pur vincendo il mondiale per club, non mangiò neppure il panettone, esonerato alla vigilia di Natale per far posto a Leonardo, voluto dai senatori e dal gruppo degli argentini che avevano legato pochissimo con il nuovo tecnico. A Napoli non troverà un ambiente altrettanto ostile, ma dovrà ridisegnare una squadra che fino a maggio aveva una polizza di assicura-

zione sul gol chiamata Edinson Cavani. Un altro così sul mercato non c'è, lo ha detto lo stesso Benitez, il Napoli dovrà cambiare modo di giocare. «Si dovrà cercare un giocatore con caratteristiche diverse, ma ugualmente forte. L'obiettivo è fare più gol dell'anno scorso, con o senza Cavani, con tutti i giocatori assieme». Il presidente De Laurentiis, attraverso twitter e parlando con i tifosi al suo arrivo a Dimaro, ha garantito che il Napoli farà ancora acquisti. Intanto Benitez si gode chi è già arrivato: «Sono contento di Mertens, Callejon, Rafael. Non sono grossi nomi, ma importanti e funzionali al nostro sistema». Il belga garantirà fantasia e potrebbe giocare da rifinitore, lo spagnolo arrivato dal Real è un esterno veloce e di qualità, il brasiliano colma il vuoto lasciato dalla ormai imminente partenza di De Sanctis, destinato alla Roma. Ma per il ruolo di portiere si attende nelle prossime ore la definizione dell'arrivo di Julio Cesar. Uno dei pochi che all'Inter avevano legato con Benitez, un portiere che sa come si vince, un numero uno per una squadra che punta al posto numero uno: «Vogliamo competere ancora con la Juventus e lottare fino alla fine per il vertice. E fare bene in Champions».

Per riuscirci il tecnico ha parlato della necessità di avere una rosa con alternative in tutti i reparti. I 64 milioni che arriveranno per Cavani serviranno ad acquistare tre-quattro buoni giocatori per integrare una rosa che aveva una panchina poco profonda nella scorsa stagione. E poi si proverà a trovare un altro Cavani, magari spendendo «solo» 17 milioni, come venne fatto nel 2010 quando il Matador arrivò da Palermo. Le certezze sono capitano Cannavaro dietro e «marechiaro» Hamsik in attacco. Oltre ad azzeccare il centravanti (Damiao? Osvaldo?), servono un paio di difensori di qualità, un centrocampista di esperienza internazionale e l'esplosione del talento di casa Insigne. Se il campioncino farà il salto di qualità, allora il Napoli potrà sognare. I tifosi che amano la cabala già lo fanno. Bianchi e Bigon vinsero lo scudetto, ora c'è un altro allenatore il cui cognome inizia con la B.



Il velocista Tyson Gay è stato trovato positivo a una sostanza dopante  
REUTERS/DYLAN MARTINEZ

## Scandalo in atletica Gay e Powell positivi ai test anti doping

**Il velocista americano era considerato l'anti Bolt. Salterà i mondiali di Mosca. Pizzicati altri 4 atleti giamaicani**

NICOLA LUCI  
ROMA

**LO SPRINTER USA TYSON GAY, CAMPIONE DEL MONDO A OSAKA 2007 E PRIMITISTA MONDIALE STAGIONALE DEI 100 METRI (9"75),** è risultato positivo a un controllo antidoping e per questo non parteciperà ai Mondiali di Mosca. Lo ha annunciato lo stesso Gay, in lacrime, nel corso di una conferenza stampa.

Gay, al telefono in «conference call» da Amsterdam dove si trova per un periodo di allenamenti, ha spiegato, piangendo, di essere risultato posi-

tivo per una sostanza ancora non identificata, e di aver ricevuto due giorni fa la comunicazione da parte dell'Usada, l'agenzia antidoping statunitense. Le analisi per le quali è risultato positivo sono relative a un prelievo a cui era stato sottoposto dopo una gara a cui ha preso parte durante il mese di maggio. Le controanalisi devono ancora essere eseguite. «Non posso parlare di sabotaggio - ha detto lo sprinter americano - Fondamentalmente mi sono fidato di qualcuno e questa fiducia è stata tradita. Ho fatto un errore, e ora non sarò in pista al meeting di Monaco e poi ai Mondiali».

E chissà se tornerà mai a correre lui che è conosciuto come l'anti Bolt. Gay, infatti, ha trenta anni e questo stop potrebbe costargli una lunga squalifica che metterebbe a rischio la sua attività. Che ha avuto l'anno migliore nel 2007. Ai Mondiali di Osaka si è presentato come favorito nei 200 e come antagonista di Powell nei 100 metri. Si impone subito nella distanza più breve, mostrando una grande capacità di resistenza alla pressione e alla fatica dei turni successivi, davanti al bahamense Derrick Atkins e al favorito Powell; il risultato tecnico è notevole: 9"85 con 0,5 m/s di vento contro. Tyson conferma di essere il più forte sprinter bissando il successo nei 200 metri.

Poi l'esplosione di Bolt ne ha offuscato la stella. Ai Giochi di Londra corre veloce (9 e 80) ma in finale dei cento arriva a un centesimo dal podio: quarto dietro a Usain Bolt (9"63), Yohan Blake (9"75) e Justin Gatlin 9"79, battendo così un singolare primato: quello della più veloce medaglia di legno della storia.

Ma Gay non è solo. Di ieri sera tardi la notizia che cinque atleti che hanno preso parte ai campionati nazionali della Giamaica il mese scorso a Kingston sono risultati positivi al controllo antidoping. Fra loro ci sono anche due «medagliati» olimpici. Tra questi proprio Asafa Powell. Lo hanno fatto sapere fonti della federazione di atletica del paese caraibico. La positività di questi 5 atleti è stata poi confermata dal direttore dell'agenzia nazionale antidoping (Jadco) Herb Elliott, che ha aggiunto di essere in attesa del risultato delle controanalisi. Sarebbero coinvolti anche Nesta Carter, oro nella 4x100 a Pechino nel 2008, e la velocista Sherone Simpson, oro nella staffetta 4x100 ad Atene 2004.

### TENNIS

#### Fognini vince il suo primo torneo Atp

Primo titolo Atp per Fabio Fognini. L'azzurro ha vinto il torneo sulla terra rossa di Stoccarda battendo in finale il tedesco Philipp Kohlschreiber, seconda testa di serie del torneo, in tre set: 5-7 6-4 6-4 il punteggio a favore del 26enne tennista ligure, attualmente n.31 del mondo. È la prima volta che un italiano vince il torneo Atp 250 che si disputa nella città tedesca. Per il 26enne ligure, numero 31 del tennis mondiale (ma oggi entrerà nella Top 30), era la terza finale dopo quelle del 2012 a Budapest e San Pietroburgo.

Fognini fa meglio di Gaudenzi che nella finale del 1994 si arrese ad Alberto Berasategui, pochi mesi prima finalista a sorpresa al Roland Garros. Fognini succede nell'albo d'oro a Janko Tipsarevic che vinse nel 2012 battendo 6-3 al terzo l'argentino Juan Monaco. Nell'albo d'oro del torneo tedesco figurano i nomi di Bjorn Borg (1981), Ivan Lendl (1985), Andre Agassi (1988), Gustavo Kuerten (1998 e 2001) e Rafael Nadal (2005 e 2007). Sono così 21 i tennisti italiani vittoriosi nei circuiti professionistici dell'era Open.

